

Codice A1816A

D.D. 15 marzo 2016, n. 597

Legge Regionale 09.08.1989 N.45 - Realizzazione di un nuovo collettore fognario in sostituzione delle canalizzazioni consortili nei Comuni di ALBA-RODDI-VERDUNO (Provincia di CUNEO) - Localita' S.P.n. 7 - Proponente: Societa' intercomunale Servizi Idrici (S.I.S.I.) - s.r.l. con sede in ALBA -

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 8.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza pervenuta in data 11/12/2015 prot. 116106 (Provincia di Cuneo) dal proponente **Sig. MORETTO Gian Piero**, in qualità di Legale Rappresentante della **Soc. S.I.S.I. S.r.l.** con sede in Alba - Piazza Risorgimento, 1 - volta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

VISTO che, per effetto della L.r. 23/2015 sul riordino delle competenze delle Province piemontesi, l'intera istruttoria della richiesta di autorizzazione in oggetto è **transitata alla Regione Piemonte**;

VISTA la D.G.R. del 23/12/2015, n. 1-2692 (pubblicata su B.U. il 31/12/2015);

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 14/03/2016, relativo all'istruttoria tecnica ai sensi della L.R. 45/1989, risulta favorevole con prescrizioni;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare - ai sensi della Legge regionale 9.8.89 n.° 45 (e ai sensi della L.R. 23/2015) la **Società Intercomunale Servizi Idrici (S.I.S.I.) S.r.l.**, con sede in Alba - Piazza Risorgimento, 1 - ad effettuare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo, in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, necessarie allo **scavo per la realizzazione di un nuovo collettore fognario**

VERDUNO – RODDI – ALBA - Allacciamento costruendo Ospedale Unico ASL CN2 – Alba/Bra in Loc. S.P. n. 7 nei Comuni di Roddi e Verduno, per una superficie totale d'intervento di circa 5017 mq., di cui 760,8 mq in aree soggette a vincolo e nessuno di superficie boscata, ed una volumetria risultante complessiva di 16149 mc. ca. (sommando le quantità di scavo e riporto) di cui 2662,6 mc in aree soggette a vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni individuati nella documentazione progettuale a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:

- 1 - Puntuale rispetto delle indicazioni riportate nella relazione geologica.**
- 2 - Durante i lavori dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte ed incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato; a questo sistema di deflusso dovrà essere effettuata una corretta e periodica manutenzione soprattutto dopo venti piovosi particolarmente intensi.**
- 3 - I terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo. Il terreno di scavo, eventualmente in esubero, dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo.**
- 4 - Le scarpate della trincea, per la posa del collettore, dovranno avere pendenze compatibili con i parametri geotecnici dei terreni in cui avverrà lo scavo (come indicato a pag. 8 della Relazione geologica), garantendo la stabilità dello stesso senza dar luogo a fenomeni di cedimento differenziali. In alternativa si dovranno utilizzare idonei sistemi di contenimento delle pareti di scavo.**
- 5 - In corso d'opera si dovrà verificare la stabilità delle pareti di scavo della trincea dove verrà posata la nuova condotta, dei riporti anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione.**
- 6 - Dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente ed al Corpo Forestale dello Stato;**
- 7 - Al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, per quanto di competenza del geologo, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo per la eventuale minimizzazione del rischio incombente a garanzia delle opere realizzate nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e per l'assetto idrogeologico ed idraulico della zona d'intervento, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate.**
- 8 - Qualsiasi modifica rispetto al progetto agli atti, con particolare riferimento a quelle che dovessero rendersi necessarie nel caso di difficoltà esecutive, dovrà essere oggetto di specifica istanza di variante.**
- 9 - E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni e/o di richiedere ulteriori indicazioni documentali qualora se ne accertasse la necessità.**
- 10 - Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.**

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti. In particolare si precisa che il presente parere ha valutato - così come previsto della LR 45/89 - la compatibilità ambientale tra "l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti l'intervento in progetto": esso non entra quindi in alcun modo nel merito della compatibilità

ambientale rispetto al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), che dovrà essere rilasciata dalle Amministrazioni Competenti o agli elaborati geologici a corredo del vigente PRGC (classe IIIb).

I lavori dovranno terminare entro **12 mesi** dalla data dell'autorizzazione.

Vista la finalità dell'intervento, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) e dell'art.8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989, n. 45 e s.m.i. il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento ed al versamento del corrispettivo, in quanto trattasi di intervento di interesse pubblico.

Per il ritiro del Provvedimento autorizzativo dovrà essere pagata l'Imposta di **Bollo** (16 € ogni 4 pag.).

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza. Essa non entra quindi in alcun modo nel merito della compatibilità ambientale rispetto al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), che dovrà essere rilasciata dalle Amministrazioni Competenti o agli elaborati geologici a corredo del vigente PRGC (classe IIIb).

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Gianpiero CERUTTI